

ed eterno negli uomini/, non è che abbia possibilità più elevate. Pure, soltanto per un'arte sarà forse possibile il segno dell'esistenza superiore. Ma l'arte è tutta da rifarsi, allora; nell'intera arte passata non vi è stato mai nulla di realmente spirituale... Sentimento e mercato... infinita aspiritualità delle cose *spirituali*.

Un metodo dello spirito, in arte come altrove, se si fa astrazione delle poche luci mistiche agitate qua e là nell'oscura ed illusoria vicenda della storia e del mito, è ancora tutto da inventarsi: un metodo *astratto*, un metodo *non pratico*, della purità e della libertà. (1)

Ma ogni ricerca è malattia. Chi non ha, cerca: convulsione isterica e vana della superficie che nella coscienza di esser tale aspira a qualcosa fuori di sé. Ogni metodo è segno di decadenza e di corruzione: inutilmente i bruti folli spezzeranno le loro unghie contro la levigatezza inesorabile dell'altissimo granito bianco che li serra.

La libertà, la proprietà, è un momento mistico d'illuminazione: *una grazia*: e, appena pensata, appena pronunciata, essa è già cosa morta, cade scorza sporca ed estranea nella terra dei bruti e dei mercanti.

E qui, sulla soglia, le parole si smorzano, incomprensibilmente...

Il metodo mistico in sé stesso si contraddice: ma appunto per questo, perché in contraddizione colla coscienza superiore, e deve essere, in quanto metodo, necessariamente cosa pratica, esso non si contraddice: esso è utile, ossia reale e a causa dell'esistenza /se accettata/ della rappresentazione.

Menschlich, allzu menschlich
NIETZSCHE

Arte è egoismo e libertà.

Sento l'arte come una elaborazione disinteressata, posta da una coscienza superiore dell'individuo, trascendente ed estranea perciò dalle cristallizzazioni passionali e di esperienza volgare.

Il sentimento estetico va posseduto come *ombra* mistica; dall'altro lato, come una vitale *Weltschauung*: filosofia, arte, morale, esperienza volgare, scienza, tutto ciò deve esser fuso

(1) NOVALIS: "La poesia è la grande arte di costruire la sanità trascendentale. Il poeta è per questo un medico trascendentale. Il fine dei fini della poesia è l'innalzamento dell'uomo sopra sé stesso."